

Sonja Lüthi

## Gli interventi attivi nell'ambito delle acquisizioni

*In taluni Comuni, soprattutto di piccole e medie dimensioni, si è appurato che, a seguito di alcuni fraintendimenti e conoscenze lacunose della legislazione, gran parte delle acquisizioni pubbliche non rispettava una procedura di aggiudicazione basata su principi equi. Per risolvere la situazione in questo frangente, la SIA gode sempre più anche dell'appoggio delle Sezioni, che si mobilitano attivamente.*

Nel dicembre 2012, la Corte dei conti vodese ha pubblicato un'analisi sulle procedure di aggiudicazione applicate da otto Comuni di medie dimensioni.\* Ecco qui di seguito lo schiacciante risultato delle ricerche condotte. Oltre l'80 per cento degli investimenti destinati agli appalti poggia su procedure non conformi alla legge o in contraddizione con i principi della concorrenza leale. A detta della Corte dei conti questa situazione poco rallegrante è da attribuire, in prima linea, ad alcuni punti oscuri e assai complessi della legislazione, tanto da mettere in difficoltà i Comuni di piccole e medie dimensioni e, in secondo luogo, a una mancanza di approfondimenti specialistici in questo ambito. La Corte dei conti invita dunque a provvedere con misure adeguate, ampliando l'offerta formativa e istituendo un consultorio di appoggio.

### Da osservatorio...

Le irregolarità svelate nell'ambito delle acquisizioni pubbliche del Cantone di Vaud non sono certo un caso isolato, eppure le ricerche portate avanti dalla Corte dei conti vodese restano per il momento l'unico approfondimento in tal senso. Evidentemente, per migliorare la situazione, bisogna innanzitutto aumentare la trasparenza e valutare in modo più completo le acquisizioni pubbliche.

Su iniziativa delle rispettive Sezioni SIA e in collaborazione con le associazioni partner, nella Svizzera romanda sono già stati istituiti a tale scopo due «osservatori», organizzati in forma societaria. Tali organi verificano che i concorsi pubblici siano conformi alla legislazione e ai regolamenti SIA. La commissione ginevrina Concours et appels d'offres (CCAO, in collaborazione con la Federazione degli architetti e degli ingegneri di Ginevra FAI), attiva dal 2006, funge nel contempo anche da centro di consulenza. L'obiettivo è, principalmente, quello di stabilire un dialogo tra i committenti, gli enti appaltanti e i centri di consulenza. In gennaio 2013, anche la Sezione SIA di Vaud ha seguito l'esempio e insieme all'UPIAV, sua partner, ha fondato l'Observatoire Vaudois des marchés publics

(OVMP). La valutazione è effettuata da architetti e ingegneri di pluriennale esperienza che verificano tutti i concorsi pubblici (eccetto gli appalti affidati a un'impresa generale) in base a una lista di criteri. In caso di concorsi e mandati di studio paralleli, le valutazioni si basano anche sui risultati delle verifiche effettuate dalla Commissione della concorrenza SIA. I risultati emersi sono poi resi noti gratuitamente ai membri della Società, con una valutazione esplicita (faccina verde = valutazione buona; faccina arancione = valutazione discreta, faccina rossa = valutazione negativa). Le esperienze raccolte a Ginevra sono ottimistiche: dall'istituzione della CCAO le valutazioni negative (faccina rossa) sono diminuite, passando tra il 2007 e il 2012 dal 40 all'11 per cento. Convinse dell'efficacia di questo modello, ora anche le Sezioni SIA di Zurigo e Winterthur, per prime nella Svizzera tedesca, hanno fondato una società con lo scopo di istituire in seguito, in collaborazione con le associazioni partner FAS, FSAP e USIC, un osservatorio specifico per le rispettive regioni.

### ...a centro di competenza

La Sezione SIA di Vaud vuole persino fare un passo in più. In un comunicato inviato ai membri in data 21 maggio 2013, la Sezione ha dichiarato che quello delle acquisizioni pubbliche è attualmente il tema con la «T» maiuscola, e ha espresso la propria volontà di costituire un centro di competenza specializzato in materia. Il centro avrà il compito di informare e sensibilizzare esponenti politici e committenti in occasione degli incontri tra Comuni e Cantone, garantire il perfezionamento professionale dei membri SIA, affinché siano nelle condizioni di organizzare procedure corrette e assumere funzioni consultive, offrire supporto concreto come l'OVMP e stilare una lista di esperti con funzione di consulenti, nonché coordinare tra loro tutte le attività promosse da altre associazioni professionali e le attività delle Sezioni SIA nella Svizzera romanda. Non da ultimo, la Sezione invita i propri membri a rispettare, in prima persona, una procedura di aggiudicazione basata su principi equi. È emerso infatti che in talune delle procedure definite dubbiose fossero coinvolti anche alcuni membri SIA.

\* «Les conditions concurrentielles appliquées aux marchés publics des communes», Cour des comptes du Canton de Vaud, dicembre 2012.

– Link (in francese): [www.ovmp.ch](http://www.ovmp.ch); [www.fai-ge.ch/com/comccao](http://www.fai-ge.ch/com/comccao)